UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Moral Philosophy

2627-1-E1902R009

Titolo

Fare Giustizia: Giudizio, Vulnerabilità, Responsabilità

Argomenti e articolazione del corso

"Nella nostra esperienza, in base a che cosa valutiamo una scelta o una situazione come eticamente giusta o ingiusta?"
"I contesti storici e le influenze dei media possono annullare la nostra capacità di giudicare ciò che è giusto?"
"La diversità, precarietà e vulnerabilità dei corpi rappresenta un limite o una risorsa per la libertà personale?"
"Fino a dove si estendono le nostre responsabilità etiche al di là dei confini delle nostre vite personali?"

Queste domande, in parte antiche e in parte estremanente contemporanee, mettono in campo alcuni concetti tradizionali della filosofia morale: giudizio, vulnerabilità, responsabilità. Al tempo stesso, ci costringono a chiederci se siano concetti ancora attuali, se alcuni di essi vadano abbandonati o se in realtà si stiano già trasformando profondamente di fronte ai cambiamenti che negli ultimi decenni hanno inquietato le nostre società.

La filosofia morale, ieri come oggi, si interroga su queste domande, stimolandoci a riflettere criticamente sulla nostra capacità di "fare giustizia" nel mondo tramite le nostre scelte nei diversi contesti di decisione personale, impegno civile e attività educativa professionale.

L'insegnamento offre dunque agli studenti un percorso suddiviso in quattro sezioni che:
(i) introduce alla specificità e alla complessità della **scelta etica** esplorando i principali modelli di pensiero etico;
(ii) considera le sfide che sistemi autoritari e le tecnologie della comunicazione pongono alla capacità di **giudizio** morale degli individui;
(iii) mette a tema la crescente centralità della categoria di **vulnerabilità** all'interno del dibattito sull'etica della cura e la giustizia sociale.

(iv) indaga il progressivo allargamento del concetto di **responsabilità** alla dimensione naturale e ambientale;

PROGRAMMA ESTESO DEL CORSO

Il programma del corso è suddiviso in sezioni che, in successione, compongono il percorso proposto.

1. La scelta etica
In questa sezione introduttiva si individuano alcune questioni filosofiche che stanno al cuore di ogni scelta personale e professionale che cerchi di qualificarsi come "giusta" non solo perché "corretta" tecnicamente o perché "rispettosa" delle leggi vigenti, ma perché eticamente è ciò che appare bene fare e doveroso compiere. A partire da alcuni casi, sia teorici sia storici, si esploreranno alcuni dei modelli etici più influenti nella storia del pensiero filosofico: le etiche deontologiche (I. Kant), le etiche utilitaristiche (J. Bentham) e le etiche della virtù (Aristotele). Si considererà in particolare come questi diversi modelli mettano in luce diversi aspetti dell'esperienza morale (principi, valori, conseguenze, abitudini) e come in base ad essi si possano leggere diversamente le scelte eticamente difficili in ambito personale e professionale.

2. Giudizio
In questa sezione si prende in esame un primo concetto chiave della riflessione morale, quello di "giudizio" come capacità di discernere bene e male, giustizia e ingiustizia. In particolare si considera come l'esperienza della propaganda e dei totalitarismi del Novecento abbia spinto ad una revisione critica di questo concetto, che è oggi nuovamente in questione nel dibattito sulla potente influenza che i social media e le Intelligenze Artificiali esercitano sulle opinioni e gli orientamenti degli individui. Discutendo alcuni esempi di crisi contemporanea dei principi democratici di libertà e uguaglianza (ascesa di movimenti autoritari, persecuzione delle minoranze, polarizzazione delle opinioni politiche) si andranno a cercare alcune possibili strategie di risposta nei testi di autrici e autori come Hannah Arendt, Simone Weil e Byung-Chul Han.

3. Vulnerabilità
In questa sezione si prende in esame un secondo concetto chiave della riflessione morale, quello di "vulnerabilità", che è diventato sempre più centrale nel riconoscimento del peso etico della dimensione corporea dell'esperienza umana, con le sue diversità e fragilità. Alcuni testi delle filosofe Eva Feder Kittay, Martha Nussbaum e Judith Butler offriranno spunti teorici e pratici per mettere a fuoco il contributo della riflessione femminista e discutere alcuni casi eticamente problematici tratti dall'esperienza sul campo di educatori e operatori sociali alla luce del rapporto ambivalente fra etica della cura e giustizia sociale.

4. Responsabilità
In questa sezione si prende in esame un terzo concetto chiave della riflessione morale, quello di "responsabilità" come esigenza di "rispondere delle" proprie azioni ma anche come desiderio di "rispondere alle" situazioni di sofferenza e ingiustizia. In particolare, si prenderà in considerazione come a partire dalla seconda metà del Novecento la presa di coscienza dell'impatto che lo sviluppo tecnologico sta avendo sul pianeta ha portato a riconsiderare l'idea stessa di responsabilità, estendendola all'ambiente naturale e alle altre specie viventi o, più recentemente, confrontandosi con la possibilità di attribuire responsabilità ai sistemi basati su Intelligenze Artificiali. Si discuteranno i testi di autori come Hans Jonas e Bruno Latour per esplorare questi cambiamenti e interrogarsi sulla nostra capacità di compiere scelte etico-politiche in rapporto al futuro.

Conclusioni: educazione all'etica ed etica dell'educazione
In quest'ultima, breve sezione del corso ci si interroga sul rapporto antico ma sempre attuale fra etica ed educazione. Alla luce del percorso fatto, si metterà in evidenza come lo sviluppo della riflessione etica nell'epoca contemporanea vada di pari passo con la responsabilità di introdurre ogni persona all'esercizio del giudizio, al riconoscimento della vulnerabilità e all'estensione della responsabilità. In questo senso, una componente etica è inscritta nel compito dell'educatore, non semplicemente come un insieme di norme o principi che si aggiungono dall'esterno alla pratica educativa, ma come un impulso che informa le pratiche educative indirizzandole alla liberazione delle persone.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire strumenti filosofici di base per **analizzare difficoltà e dilemmi nella scelta etica personale e professionale, esplorando come alcune problematiche contemporanee abbiano portato a riconsiderare alcuni concetti chiave** delle grandi tradizioni della filosofia morale.

A partire dall'**analisi di casi etici** e **controversie pubbliche**, si mira a sviluppare, individualmente e in gruppo, la capacità di **riflessione e deliberazione etica** in questi diversi ambiti, con particolare attenzione per il **rapporto fra riflessione etica e contesti e pratiche dell'educazione**.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento, lo studente conoscerà i concetti che stanno alla base dei principali modelli filosofici di valutazione e giustificazione delle scelte etiche, con riferimento alla loro origine nell'opera di autori classici e moderni come Aristotele, Kant e Bentham. Sarà in grado di distinguere fra principi e conseguenze, virtù epistemiche e virtù morali. Sarà in grado di apprezzare la rilevanza etico-politica dei concetti filosofici di giustizia sociale e bene comune, attenzione e giudizio, responsabilità e vulnerabilità, anche in riferimento alle dimensioni educative.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado connettere saperi teorici e pratici, analizzando le criticità che caratterizzano la nostra capacità di giudizio morale, a partire dalla considerazione per le condizioni storiche e mediatiche concrete entro le quali tale capacità si esercita. Identificare le questioni etiche più rilevanti che emergono nelle pratiche educative e nelle controversie pubbliche anche attingendo alla riflessione femminista contemporanea sull'etica della cura, i processi di capacitazione e la vulnerabilità dei corpi. Esplicitare le problematiche etiche emergenti nei contesti formativi e di partecipazione civica in rapporto allo sviluppo tecnologico umano e alla questione della giustizia climatica. Deliberare, individualmente e in gruppo, circa il corso d'azione da adottare di fronte a situazioni eticamente problematiche e dilemmatiche.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di articolare filosoficamente alcune giustificazioni etiche di base per la propria condotta e di valutare riflessivamente e criticamente il proprio ruolo di educatrice ed educatore alla luce di una pluralità di ideali e valori etico-politici, con particolare riferimento all'etica e alla deontologia professionale.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento, gli studenti saranno capaci di illustrare un problema etico e discutere le giustificazioni per le scelte morali proprie e altrui utilizzando un linguaggio preciso, una terminologia filosofica e un ordine argomentativo chiaro.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento, lo studente disporrà delle conoscenze e competenze di base che gli consentono di informarsi e aggiornarsi circa le problematiche etiche emergenti nei contesti educativi e professionali, oltre che di approfondire lo studio del dibattito contemporaneo in filosofia morale nei gradi di studio successivi.

Metodologie utilizzate

Il corso utilizza una combinazione di diversi metodi didattici. **Tutte le lezioni si compongono di una parte in cui vengono presentate idee, autori e testi** (modalità erogativa per circa il **60%** della lezione) e di **una parte dedicata alla discussione critica dei temi della lezione e alla deliberazione di gruppo su casi etici** (modalità interattiva per circa il **40%** della lezione).

Nel complesso dunque l'insegnamento si compone di **28 lezioni da 2 ore per un totale di 56 ore suddivise in circa 33 ore di didattica erogativa (DE) e 23 ore di didattica interattiva (DI)**.

Tutte le attività sono abitualmente svolte in presenza ma al tempo stesso una curata selezione della didattica svolta in classe viene regolarmente video-registrata e messa a disposizione degli studenti non frequentanti per supportare la loro attività di studio.

L'insegnamento è **erogato in lingua italiana**, ma il professore è disponibile a supportare gli studenti che parlino in **lingua inglese e francese** al di fuori delle lezioni.
L'intera bibliografia del corso è disponibile **anche in lingua inglese**.
L'esame finale può essere sostenuto dagli studenti internazionali anche in lingua inglese e francese.

Materiali didattici (online, offline)

I materiali utilizzati durante il corso saranno messi a disposizione degli studenti di pari passo con le lezioni.

La discussione aperta, la risposta a domande condivise e la discussione di casi etici tratti dall'esperienza sul campo di professionisti ed educatori costituiscono un elemento centrale del corso. In questo senso, **la partecipazione in presenza e interattiva del maggior numero arricchisce in modo sostanziale l'esperienza di apprendimento di tutti**.

Al tempo stesso, per gli **studenti lavoratori e non frequentanti**, saranno messe a disposizione delle registrazioni audio-video di supporto allo studio personale: si tratterà prevalentemente di video dedicati alla presentazione e alla discussione dei temi principali e dei testi inseriti in bibliografia. Lo **scopo di questa modalità è quello di garantire a tutti coloro che non possano frequentare il corso di potersi comunque avvalere di una collezione selezionata di video-lezioni** che li facilitino nella scelta dei testi da presentare all'esame e li supportino nello studio.

Programma e bibliografia

La bibliografia del corso prevede **una lettura a scelta per ciascuna delle sezioni del corso**.
Lo studio di questi testi si affianca a quello dei **materiali utilizzati a lezione e sempre resi disponibili online, che sono a tutti gli effetti materiali di studio e oggetto di valutazione per tutti**, inclusi i materiali sugli aspetti essenziali dei testi che la studentessa/lo studente non sceglie di approfondire.
I testi elencati in bibliografia saranno tutti presentati durante il corso, agevolando così la scelta secondo gli interessi di ciascuno. Non sono richieste letture preliminari al corso stesso.

1. Per la sezione “La scelta etica”

Michael Sandel, *Giustizia. Il nostro bene comune*, Feltrinelli, Milano 2012, cap. 1, 2, 5, 8; pp. 9-68, 120-159 e 207-233 (totale 124 pp.).

2. Per la sezione “Giudizio”

Hannah Arendt, *Responsabilità e giudizio*, Einaudi, Torino 2004, I parte cap. 1, 3, 4 e II parte cap. 3 ; pp. 15-40, 127-163, 194-217 (totale 84 pp.).

OPPURE

Byung-Chul Han, *La società della trasparenza*, nottetempo, Milano 2014, tutto; pp. 9-83 (totale 74 pp.).

3. Per la sezione "Vulnerabilità"

Eva Feder Kittay, *La cura dell'amore. Donne, uguaglianza, dipendenza*, Vita e Pensiero, Milano 2010, Introduzione, cap I, II, VI; pp. 3-131, 267-291 (totale 152 pp.).

OPPURE

Martha C. Nussbaum, *Diventare persone. Donne e universalità dei diritti*, Il Mulino, Bologna 2001, cap. Intro, II, IV; pp. 15-52, 141-204, 291-357 (totale 166 pp.).

OPPURE

Judith Butler, *L'alleanza dei corpi. Note per una teoria performativa dell'azione collettiva*, nottetempo, Milano 2023, cap. Intro, 1, 4, 6 ; pp. 9-80, 145-179, 223-250 (totale 132 pp.).

4. Per la sezione "Responsabilità"

Hans Jonas, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Einaudi, Torino 2009, cap. 1, 5; pp. 3-32, 175-223 (totale 77 pp.).

OPPURE

Bruno Latour, *Tracciare la rotta. Come orientarsi in politica*, Raffaello Cortina, Milano 2018, pp. 7-136 (totale 129 pp.).

Programma e bibliografia del corso sono gli stessi per frequentanti e non frequentanti. Verranno inoltre caricati dei contenuti audio-video per supportare i non frequentati nella scelta e nell'introduzione ai testi in bibliografia.

Per coloro che desiderassero un supporto ulteriore per l'inquadramento dei temi del corso, è possibile leggere:

5. Mario De Caro, Sergio Filippo Magni, Maria Silvia Vaccarezza, *Le sfide dell'etica*, Mondadori, Milano 2025.

Modalità d'esame

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite **una prova finale solo orale**. Non sono previste prove intermedie.
La scelta del colloquio orale come modalità di esame risulta **coerente con gli obiettivi dell'insegnamento**, in quanto consente uno scambio dialogico che verifica le conoscenze teoriche ma anche le capacità di analisi riflessiva su idee e contesti, mette lo studente nella condizione di discutere le ragioni e gli ideali etici che giustificano i suoi orientamenti di scelta di fronte a casi dilemmatici e controversie etiche, stimola la capacità di mettere in campo precisione linguistica, proprietà terminologica e ordine argomentativo nell'interazione diretta con un interlocutore.

La prova orale è **strutturata in quattro domande**, ciascuna delle quali verifica l'apprendimento in una sezione del corso, nel modo seguente:
i. una domanda sulla sezione del corso introduttiva dedicata alla Scelta etica;
ii. una domanda sulla sezione dedicata al Giudizio;
iii. una domanda sulla sezione dedicata alla Vulnerabilità;

iv. una domanda sulla sezione dedicata alla Responsabilità.

La prova finale può essere sostenuta dagli **studenti internazionali** anche in **Inglese** e **Francese**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto finale è espresso in trentesimi e tiene conto, secondo una media ponderata, dei diversi obiettivi di apprendimento:

a) Conoscenza e comprensione degli elementi teorici di base contenuti nei materiali delle lezioni e nei testi in bibliografia scelti dallo studente (40% del voto);

b) Conoscenza e comprensione applicata + Autonomia di giudizio nell'illustrare riferimenti e connessioni fra i temi del corso e nell'analizzare i casi etici considerati (35% del voto);

c) Abilità comunicative mostrate durante il colloquio esprimendosi con precisione di linguaggio, terminologia filosofica e ordine argomentativo (25% del voto).

Nella **valutazione del colloquio** in questi ambiti, si fa riferimento ai seguenti **criteri orientativi**, cui gli studenti possono fare utilmente riferimento nel loro percorso di preparazione all'esame:

- Una valutazione **non sufficiente** corrisponde a una mancata o molto lacunosa conoscenza del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente (che costituiscono abitualmente il punto di partenza delle domande del colloquio), alla mancata capacità di fare riferimento ai temi principali del corso presenti nei materiali caricati su elearning, a una esposizione frammentaria e imprecisa.

- Una valutazione **sufficiente - più che sufficiente (18-23)** corrisponde a una conoscenza di base del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente, a una modesta capacità di fare riferimento ai temi principali del corso presenti nei materiali caricati su elearning, a una esposizione imprecisa e poco ordinata.

- Una valutazione **buona (24-27)** corrisponde a una conoscenza più ampia del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente, a una buona capacità di fare riferimento ai temi e ai casi del corso presenti nei materiali caricati su elearning, e alla dimostrazione di una discreta capacità di connettere fra loro diversi temi trattati e di esporre in modo chiaro e ordinato delle argomentazioni filosofiche a partire da testi e casi, un buon uso del linguaggio e della terminologia.

- Una valutazione **molto buona - ottima (28-30/30L)** corrisponde a una conoscenza completa del contenuto dei testi in bibliografia che sono stati scelti dallo studente, a un'ampia capacità di fare riferimento ai temi, ai testi e ai casi del corso presenti nei materiali caricati su elearning, alla dimostrazione di un'ampia capacità di connettere fra loro diversi temi trattati e di esporre in modo chiaro, preciso e ordinato delle argomentazioni filosofiche a partire da testi e casi, esprimendo a riguardo un'autonomia di giudizio fondata su un'esercizio di rielaborazione autonoma dei contenuti e riflessività critica sui problemi.

Orario di ricevimento

Il docente è a volentieri disposizione degli studenti per fissare un incontro su appuntamento, in presenza o da remoto.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

SCONFIGGERE LA POVERTÀ | ISTRUZIONE DI QUALITÁ | PARITÁ DI GENERE | LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE